

Il fabbricato

Il comune di Niardo è proprietario dell'immobile sito in via Somnavilla 15, tratto stradale che riveste un notevole valore storico e culturale in quanto è memoria dell'antico centro storico. È censito al Nuovo Catasto Urbano con il mappale n. 31, subalterno 1-2 e l'adiacente porzione di fabbricato ex F.R. mappale 3293 subalterno 1.

Il comune intende procedere a effettuare l'intervento di riqualificazione e sistemazione interna del fabbricato al fine di adibirlo a uso museale; il fabbricato è già stato oggetto di un intervento di ristrutturazione edilizia approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 36 in data 30/04/2004 nell'ambito dei lavori di recupero fabbricati in via Somnavilla denominati "Casa del Beato Innocenzo" da adibire a Centro Culturale Intercoprensoriale con la sistemazione anche degli spazi esterni e delle aree limitrofe.

Il fabbricato oggetto di intervento si trova in complesso denominato "casa del Beato Innocenzo". Lo stabile si sviluppa nel centro storico del comune di Niardo, si sviluppa su tre piani fuori terra. Nel vigente PGT è classificato come fabbricato di valore ambientale ricadente in zona urbanistica denominata zona A: Nucleo di Antica Formazione.

Attualmente si presenta nelle condizioni e uso dell'ultimo intervento di ristrutturazione edilizia che ha previsto al piano terra la realizzazione di un locale destinato al servizio bar con relativi servizi igienici a norma di legge (n. 2 bagni da 2,20 m2 circa e un wc per disabili di 3,25 m2 circa) con relativo antibagno; nel medesimo intervento si sono progettate la cucina del ristorante, predisposto nel piano primo e la relativa dispensa. Il piano primo, raggiungibile da una scala esterna, è stato progettato come sala ristorante con relativo bagno e antibagno, reception e guardaroba. Il piano secondo, collegato da una scala interna, invece è stato studiato come dormitorio per i visitatori suddiviso in 3 grandi camere con relativi bagni privati. Attualmente il fabbricato, completamente vuoto e privo di arredamento si trova in uno stato di conservazione discreto. Il piano terra e il piano primo risultano completati nelle opere edili come da progetto iniziale mentre il piano secondo, così come la scala interna di collegamento, sono completamente al rustico, dotati dei soli serramenti esterni.

A causa della vetustà dell'immobile, del mancato utilizzo del fabbricato e delle possibilità di un diverso utilizzo dello stesso è emersa la proposta di avviare il progetto di una "Casa Museo" che andasse ad arricchire la il complesso della "Casa del Beato" inteso come Centro Culturale.

L'idea

L'idea alla base intende combinare uno studio rigoroso dei beni culturali, in particolare demo-etnoantropologici, con il racconto dei prodotti artigianali della cultura contadina delle Alpi, nella sua declinazione camuna, attuando un percorso di valorizzazione narrativa dei beni culturali attraverso un'esposizione permanente della collezione di Francesco Chini.

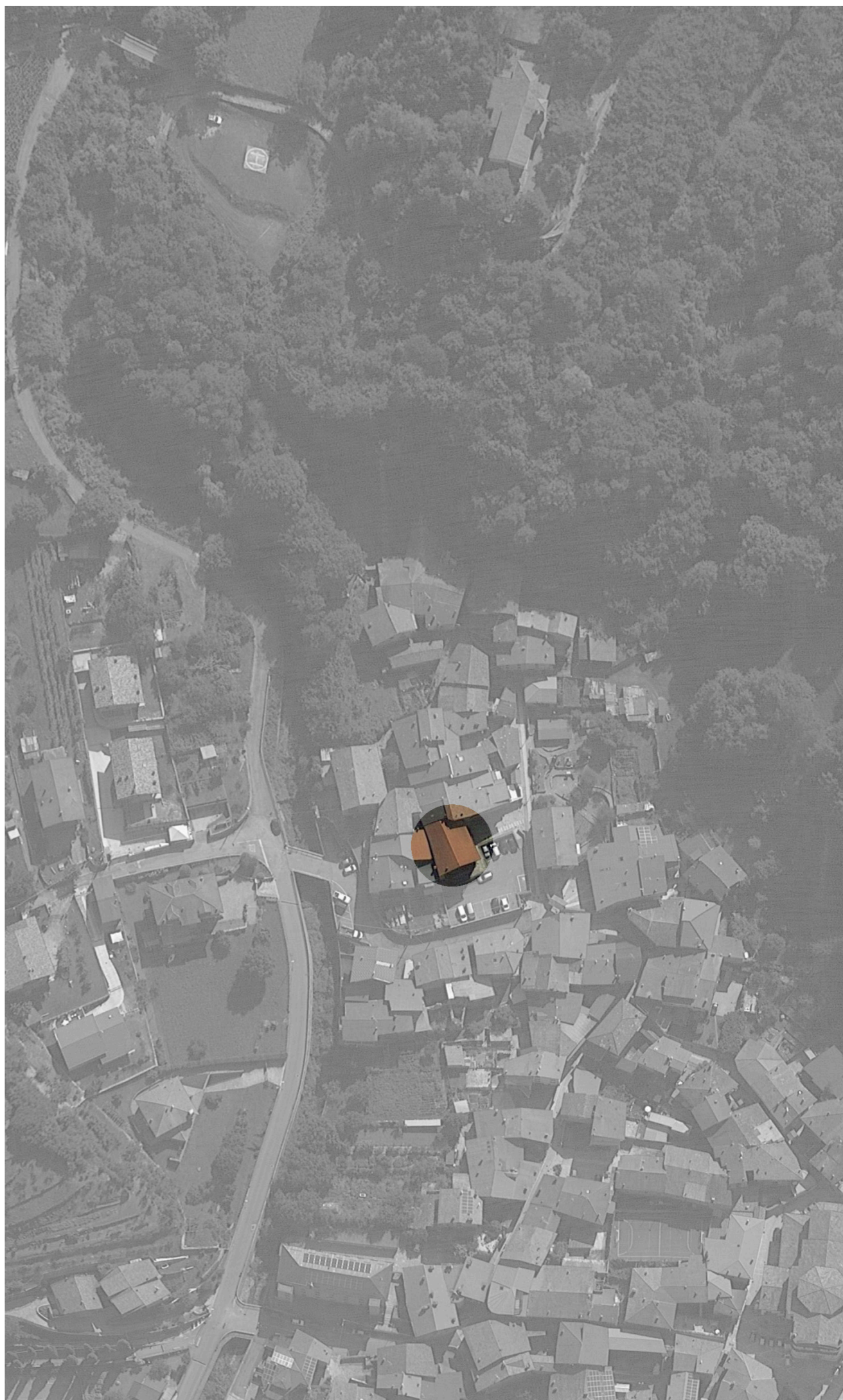
La strategia

Fulcro concettuale della proposta è permettere agli oggetti di esprimersi in modo autobiografico, rivolgendosi direttamente al proprio pubblico di lettori, visitatori e acquirenti.

Il contesto

Il comune di Niardo è il destinatario di una ricca ed eterogenea collezioni di beni demo-etnoantropologici intitolata al raccoglitore Francesco Chini. La raccolta è composta prevalentemente da strumenti della cultura tradizionale contadina dei secoli XIX e XX, ma spazia anche nel mondo industriale e post-industriale. Essa è strettamente legata alla storica attività artigianale dei fabbri Taboni di Niardo (detti Frer), che affonda le sue radici nel XIX secolo e dalla quale deriva parte consistente della raccolta.

Il comune ha già incluso negli anni passati l'ultima fucina dei fratelli Taboni nella rassegna Del bene e del bello, e intende ora progressivamente valorizzare e mettere a disposizioni del pubblico la raccolta con l'allestimento di un museo specifico. Essa è dunque il campo ideale sul quale sviluppare l'approccio autobiografico alla valorizzazione dei prodotti artigianali della tradizione.



Architetto	Riccardo Bondioni 25050 Niardo (BS) - via Molini, 3 cel. +39 370 1073098 p.iva 04275800987 riccardobondioni@gmail.com bondioni.riccardo@archiworldpec.it	Oggetto	Inquadramento territoriale Tavola 1	Committente	Indirizzo Comune di Niardo 25050 Niardo (BS) piazzale Donatori di Sangue, 1	Comune di Niardo Provincia di Brescia	Luogo e data Niardo, novembre 2021	Progetto	
------------	---	---------	---	-------------	--	--	---------------------------------------	----------	--

sezione longitudinale - scala 1:100



prospetto sud - scala 1:100



pianta piano terra - scala 1:100



sez - scala 1:100



Architetto	Riccardo Bondioni	Committente	Comune di Niardo	Progetto	
25050 Niardo (BS) - via Molini, 3 cel. +39 370 1073098 p.iva 04275800987 riccardobondioni@gmail.com bondioni.riccardo@archiworldpec.it	Indirizzo	25050 Niardo (BS) piazzale Donatoiri di Sangue, 1	Comune di Niardo Provincia di Brescia	Luogo e data	Niardo, novembre 2021
Oggetto	Stato di fatto - pianta, sezioni e prospetto scala 1:100				
Tavola 2					

Il progetto

Il MuEt, museo etnografico arti e mestieri della gente di montagna, nasce con l'obiettivo di raccogliere, conservare e valorizzare le testimonianze etnoantropologiche della gente di un territorio ricco di tradizioni popolari: la terra camuna racchiusa in una valle che ha elargito sostentamento e sviluppo alla propria gente che si è adoperata di spirito e sacrificio.

Lo spazio espositivo vuole infatti definirsi innanzitutto come un momento vivo per la ricerca e la conoscenza della cultura di un popolo che ha come interesse principale quello di cogliere i vari aspetti che formano le tradizioni polari (simbolismo, socialità, lavoro, ritualità, arte, ...) dei cittadini conservandole e divulgandole alle generazioni future.

La finalità è quella di raccogliere, ordinare e studiare i materiali che si riferiscono alla storia, all'economia, ai dialetti, al folklore, ai costumi e usi in senso lato della gente camuna promuovendo la diffusione e la conoscenza attraverso questo spazio.

L'esposizione permanente si articola come un percorso rituale per significare transizione, soglia, trasformazione e ritorno; questi aspetti vengono interpretati dall'allestimento della mostra che crea uno scenario coerente per i visitatori.

Il percorso espositivo inizia con la citazione *"non sempre ciò che vien dopo è progresso"* di Alessandro Manzoni per introdurre gli oggetti esposti che segnano il legame e la discontinuità tra passato e presente, racchiudono in loro la storia e in un certo senso l'anima del territorio aiutando il visitatore a comprendere l'ambiente e la quotidianità.

A livello progettuale. Si compone in due sezioni principali con un'atmosfera spaziale individuale per valorizzare gli oggetti. È stato scelto un allestimento seriale composto da tre materiali: il legno, l'acciaio e la pietra materie tradizionali e protagoniste assolute dell'esposizione, esse compongono quattro tipologie espositive: la teca, il basamento, la rete e la parete, con l'obiettivo di banalizzere, uniformare e brunire l'ambiente circostante agli oggetti illuminati da luce artificiale per esaltare il tema dell'esposizione la loro sacralità.

L'allestimento porta l'osservatore a compiere un percorso spaziale attraverso diverse aree tematiche riguardanti mestieri, arti e tradizioni popolari che sono:

- Categoria 01 - Attività agro-silvo pastorali

- Preparazione del terreno
- Mietitura e trebbiatura
- Fienagione
- Allevamento animale
- Viticoltura
- Frutticoltura
- Silvicultura
- Trasporto

- Categoria 02 - Economia e ritualità domestiche

- Serramenti
- Arredi
- Cottura e preparazione degli alimenti
- Stoviglie
- Illuminazione e riscaldamento
- Filatura e tessitura
- Igiene personale
- Contenitori

- Categoria 03 - Attività artigianali

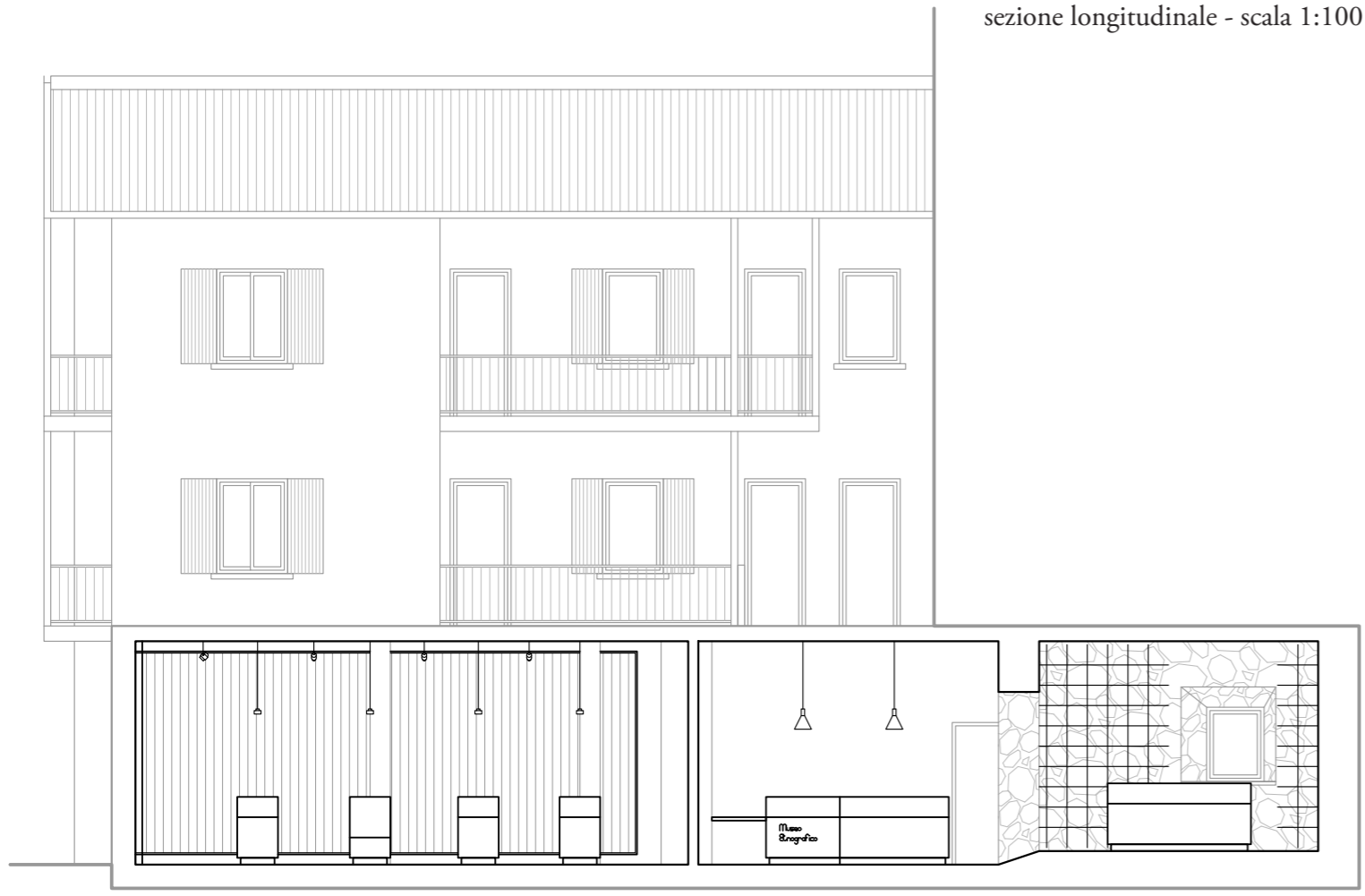
- Lavorazione del ferro
- Falegnameria
- Edilizia
- Calzoleria
- Panificazione

- Categoria 04 - Attività minerarie

- Categoria 05 - Attività commerciali



Progetto	Comune di Niardo Provincia di Brescia	Luogo e data Niardo, novembre 2021
Committente	Comune di Niardo Indirizzo 25050 Niardo (BS) piazzale Donatoir di Sanguè, 1	
Oggetto	Progetto - diagrammi scala 1:200 Tavola 3	
Architetto	Riccardo Bondioni 25050 Niardo (BS) - via Molini, 3 cel. +39 370 1073098 p.iva 04275800987 riccardobondioni@gmail.com bondioni.riccardo@archiworldpec.it	



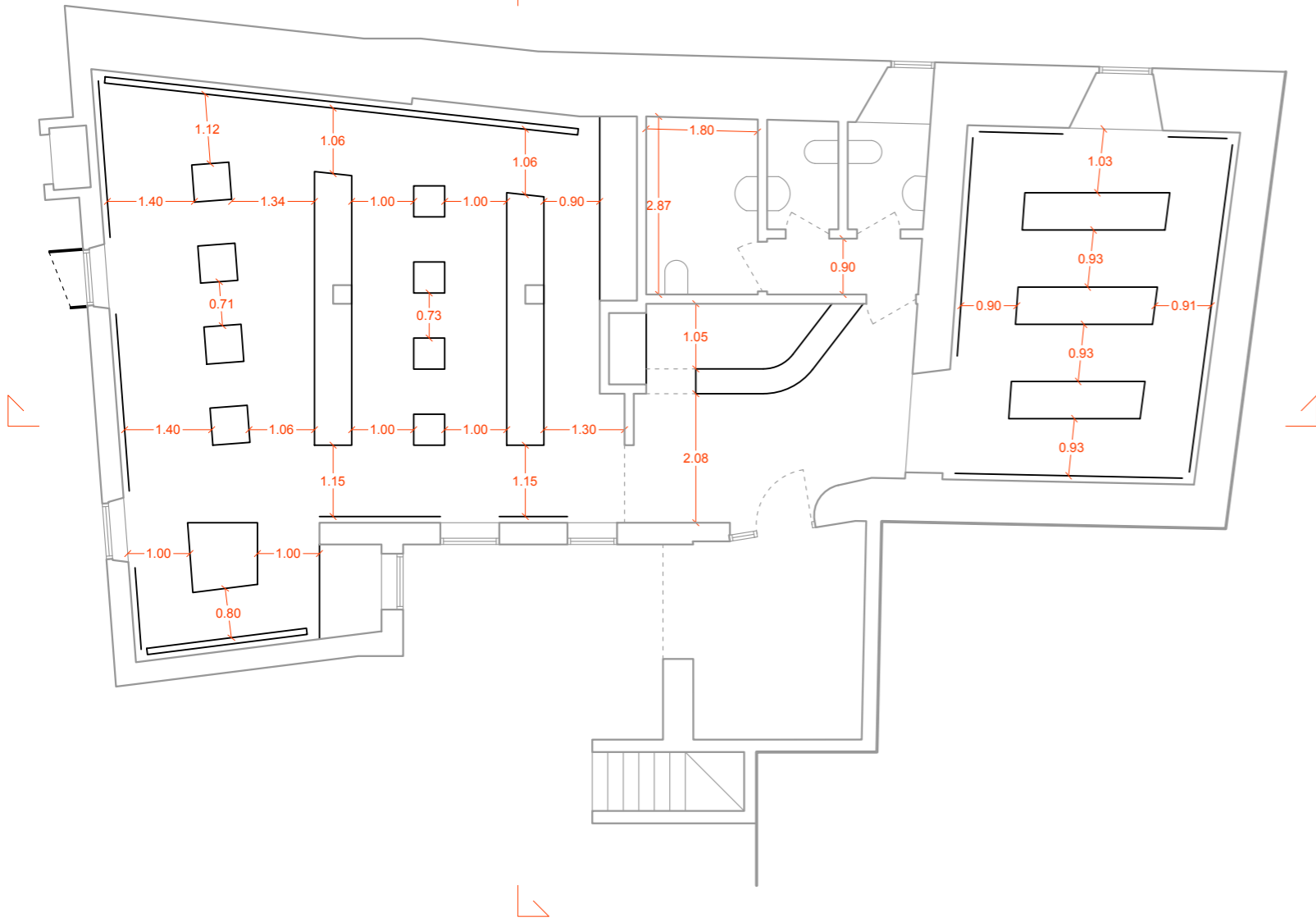
sezione longitudinale - scala 1:100

pianta piano terra - scala 1:100



prospetto sud - scala 1:100

sez - scala 1:100



Architetto	Riccardo Bondioni	Committente	Comune di Niardo	Progetto	Niardo, novembre 2021
25050 Niardo (BS) - via Molini, 3 cel. +39 370 1073098 p.iva 04275800987 riccardobondioni@gmail.com bondioni.riccardo@archiworldpec.it	Indirizzo	25050 Niardo (BS) piazzale Donatoiri di Sangue, 1	Comune di Niardo Provincia di Brescia	Luogo e data	
Oggetto	Progetto - pianta, sezioni, prospetto scala 1:100 Tavola 4				

sezione longitudinale - scala 1:100



prospetto sud - scala 1:100



sez - scala 1:100



Architetto	Riccardo Bondioni	25050 Niardo (BS) - via Molini, 3 cel. +39 370 1073098 p.iva 04275800987 riccardobondioni@gmail.com bondioni.riccardo@archiworldpec.it
Oggetto	Progetto - pianta, sezioni, prospetto scala 1:100	Tavola 5
Committente	Indirizzo Comune di Niardo	25050 Niardo (BS) piazzale Donatori di Sangue, 1
Progetto	Comune di Niardo Provincia di Brescia	Luogo e data Niardo, novembre 2021

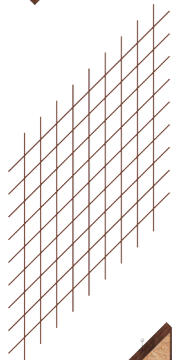
tipologie espositive



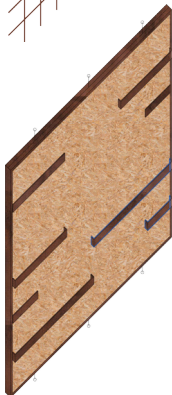
teca di diverse dimensioni con basamento scatolare in acciaio corten e/o effetto calcestruzzo illuminato alla base, ripiano largo 50 cm e altezza 100 cm per riporre gli oggetti di piccole dimensioni, protetti dalla formazione di polvere che renderebbe complicata e invasiva la pulizia ordinaria dell'esposizione



basamento composto da lastra di legno OSB/lamellare/compensato e bordatura in acciaio corten per l'esposizione di oggetti di grandi dimensioni leggermente rialzati da terra



rete elettrosaldata con maglia da 20 cm per appendere gli oggetti da affissione lungo le pareti con la massima flessibilità



pannello composto da lastra di legno OSB/lamellare/compensato e bordatura in acciaio corten per l'esposizione di piccoli oggetti in verticale fissati tramite apposite strisce in acciaio in cui possono essere infilati o appesi

spaccato assonometrico



Architetto

Riccardo Bondioni
25050 Niardo (BS) - via Molini, 3
cel. +39 370 1073098
p.iva 04275800987
riccardobondioni@gmail.com
bondioni.riccardo@archiworldpec.it

Oggetto

Progetto - spaccato assonometrico
Tavola 6

Committente

Indirizzo
Comune di Niardo
25050 Niardo (BS)
piazzale Donatoir di Sangue, 1

Comune di Niardo
Provincia di Brescia

Progetto

Luogo e data

Niardo, novembre 2021